

"Boomers" è il titolo che definisce non solo una generazione, ma anche un videogioco al centro di questa rappresentazione teatrale. Qui, Marco Paolini, nel ruolo di Nicola, si immerge in un'avventura virtuale grazie a un visore VR creato dal figlio. Accanto a lui, Patrizia Laquidara interpreta Jole.

Nella trama teatrale, si introduce l'ingegnoso artificio di far sì che il figlio crei un nuovo videogioco da commercializzare tramite una giovane impresa, di cui il padre di mezza età diventa sia lo sceneggiatore che il personaggio principale.

L'ambientazione è un immaginario bar, il "Bar della Jole", collocato sotto un ponte autostradale italiano, dove personaggi di ogni genere prendono vita attraverso i ricordi, la fantasia e le esperienze di vita di Nicola.

Indossando un visore virtuale, il padre, sotto forma di un avatar biondo e barbuto, si immerge nel racconto digitale della sua giovinezza, iniziando proprio dal bar. Tuttavia, il gioco si trasforma presto in un caos senza senso: una miscela onirica di eventi e personaggi provenienti dalla realtà, dalla televisione e dalla fantasia, si mescolano in un cartone animato grottesco. Tutto è compreso nel racconto digitale, risultando frenetico, confuso e privo di una reale coerenza: astronauti atterrano sulla luna mentre bombe esplodono in banche e sui treni.

Lo spettacolo è un monologo accompagnato da canzoni che intrattiene lo spettatore grazie al ritmo veloce ed incalzante del racconto.

Presciani Giulia